Anno XL. Venerdì-Sabato 16-17 Novembre 1888 N. 267

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 15 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 771,3
« e al mare « 773,5
Temperatura minima 3° 9 ore mezzanotte 15-16
« massima 9° 1 « 4 pom.
« media 6° 4
Umidità relativa media 89.
Nebulosità media 10[10 coperto, nebbia fitta sulla campagna.
Vento NNW debole
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 16 mm. 1.5

Giorno 16 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 774,0.
« termometro 7° 5.
« aspetto dell'atmosfera nuvolo
« vento N calma.
Temperatura minima 3 9° - ore mezzanotte 15-16

La soppressione della mendicità

La *questione* che ora si agita alla Camera colla discussione degli art. 78 e 79 della legge sulla Pubb. Sicur. non è nuova, ed ha affaticato, più volte le menti dei pensatori in tema di beneficenza pubblica, tanto è ardua e difficile la sua soluzione. Ci si permetta di esternare in proposito qualche osservazione. Anzitutto sperare di risolverla col provvedimento proposto è addirittura una utopia. Più opportunamente che ora bisognava porla all'atto della discussione del progetto di riforma della vigente legge sulle Opere Pie, ma disgraziatamente non ostante le promesse di parecchi Ministeri questa legge è sempre tenuta indietro, e fin che durerà il solletico di preferire le questioni politiche alle sociali, passeranno le sessioni e le legislature senza che le proposte già formulate in proposito dalla Commissione reale d'inchiesta abbiano l'onore della discussione.

Ci sembra di non ingannarci se riteniamo errato il concetto del Governo di far precedere il provvedimento speciale dell'*ammissione nei Ricoveri dei poveri inabili al lavoro* al *riordinamento generale della beneficenza* assai bene studiato e concretato nello *schema* già compilato della nuova legge sulle Opere Pie, nella quale si tratta anche della questione odierna, ma con maggiore competenza e minore rapidità.

Noi rileviamo che colà più che altrove doveva tentarsi di risolvere l'arduo quesito della *soppressione* della *mendicità* perchè conosciuta la portata dei mezzi disponibili per sopperire alla bisogna, in una parola stabilito l'*attivo erogabile* delle Congregazioni di Carità ed O. P. del Regno era di quella competenza il determinare se e fino a qual punto era possibile l'accollazione ai detti Enti dell'onere, del quale ora si minaccia di aggravarli, trattandoli da *capri espiatori* della repentina soluzione.

Per farsi ragione poi delle difficoltà inerenti al problema basterebbe riflettere che ben poche Congregazioni di Carità e pochissimi Comuni avranno i mezzi per poter esser obbligati alle spese di un crescente mantenimento di Ricoverati, e quindi dovrà ritorcersi il danno a tutto carico dello Stato; e come e quando questo lo potrà sopportare è un altro enigma da decifrarsi!

Diciamo enigma perchè tale ci sembra il semplice annunzio che si provvederà col concorso dei Beni delle Confraternite magari mediante un *Decreto esecutivo*.

Ma a quali beni s'intende alludere? Ai *disponibili a scopo di beneficenza mista*, od a tutti indistintamente? Nel primo caso il provvedimento ci sembra insufficiente, e nel secondo si urteranno principi inveterati, diritti acquisiti, e la questione dei suffragi giuridicamente presa non è così semplice da essere troncata con un tratto di penna. Perchè questo provvedimento dia buoni frutti bisogna adottarlo come Legge liberale e civile di principio non come misura di ripiego!

Una questione non minore che farà poi immediatamente capolino dopo quella della *inabilità*, sarà quella della *mancanza di lavoro*, cosicchè precipitandosi ora la applicazione del provvedimento in senso favorevole alla prima si aprirà l'uscio alla seconda, inopportunamente cominciando, per non saper dove si andrà a finire!

E poi quali saranno i giusti criteri da proporsi per determinar bene la condizione di *assoluta* impotenza al lavoro, piuttosto che di invalidità *relativa*?

Finalmente un altro gravissimo scoglio è quello di estendere la provvidenza ai *poveri inabili del Comune* senza fare distinzione fra mendicanti della città e della campagna, con che si va addirittura contro *l'ignoto*.

Valga ad esempio preferito Ferrara, ove il Comune non è dissestato, le Opere pie sono abbondanti e la Congregazione di Carità è molto ben provveduta.

Ad onta di ciò le loro finanze per quanto buone e corrispondenti ai bisogni del pauperismo locale verrebbero fra non molto scosse dall'*invasione dei poveri del forese*. D'altronde quando la disposizione di legge sarà resa obbligatoria senza riserva alcuna v'è da aspettarsi che la parità di trattamento sia invocata da *tutti* i *poveri impotenti del Comune*. Figurarsi poi lo imbarazzo di Municipi e di Congregazioni di Carità meno solide per azione direttiva e per finanze! Vedremo come saprà provvedervi lo Stato coll'effimero parziale concorso delle Confraternite!

Oltre alle annunziate difficoltà d'ordine generale è poi sempre discutibile se la *destinazione* a cotal genere di carità debba soverchiare ai danni delle altre beneficenze, dalla maggior parte delle quali non si può prescindere o per non postergare la volontà dei testatori, che hanno specificate le disposizioni, o per non distruggere bene sperimentate usanze e gli stessi Statuti che le hanno sancite.

Ecco secondo noi i principali inconvenienti che dovrebbero consigliare i nostri legislatori a tornar sopra la questione quando sarà sottoposta al Senato ed a rinviarla alla discussione della riforma delle Opere Pie.

In quella sede è più sperabile che col corredo degli studi fatti e colla maturità di tempo e di circostanze l'arduo problema venga risolto, senza discapito delle Opere Pie del Regno che attendono dal governo di essere migliorate e non compromesse.

T. S.

Parlamento Nazionale

Seduta dell 15 Novembre

CAMERA

Presidenza *Biancheri*.

Si apre la seduta alle ore 2,25.

Riforma di pubblica sicurezza

Curcio (relatore) confuta le obbiezioni degli oratori che parlarono contro il concetto dell'art. 79 e dà ragione della seguente nuova relazione concordata col ministro:

Art. 79 bis. « Qualora non esista nel comune un ricovero di mendicità o sia insufficiente agli individui non validi al lavoro, privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti alla somministrazione degli alimenti sono collocati a cura dell'autorità politica in un ricovero di mendicità od altro istituto equivalente di altro comune.

« La spesa di mantenimento nell'istituto sarà sostenuta dalla congregazione di carità del rispettivo comune di origine se ne ha mezzi o altrimenti dalle opere pie elemosiniere in esso esistenti o dalle altre opere pie o dalle confraternite che non abbiano scopo di beneficenza speciale od in mancanza del suddetto comune di origine; ed ove consti che il medesimo non lo possa, la spesa sarà a carico del bilancio dello Stato.

« L'ente obbligato alla spesa avrà diritto a far constatare se l'individuo che deve essere mantenuto sia nelle condizioni sopra stabilite. »

Parlano in vario senso *Sprovieri*, *Cavalletto*, *Indelli*, *Torraca*, *Lucca*, *Frola*, *Napodano* e *Baccarini*.

Laporta confuta le obbiezioni fatte e non accetta emendamenti.

Prega la Camera a voler accettare gli articoli concordati fra Ministero e commissione.

Crispi risponde che le leggi di polizia sono una prevenzione la quale non si fa solamente con manette, ma provvedendo con saggie disposizioni ad evitare mali sociali.

Dice che le opere pie devono essere esclusivamente consacrate alla beneficenza.

Parla delle confraternite ed accenna agli scopi che molte di esse propongonsi, scopi esclusivi di inutili festeggiamenti; onde la convenienza e la giustizia far correre cotesti istituti al mantenimento dei ricoverati.

Una completa legge verrà per risolvere la questione del patrimonio delle confraternite, ma intanto non può rinunziare ai provvedimenti ora proposti.

Sono ritirati tutti gli emendamenti.

Cambray Digny e *Florenzano* insistono nella sospensiva degli articoli 79 bis e 79 terzo.

Approvasi l'art. 78 relativo alla proibizione dell'accattonaggio.

Approvansi gli articoli 79 *bis* e 79 (terzo) come furono concordati fra la Commissione e il Ministero.

Approvasi pure l'art. 79 (quarto).

Art. 80. « L'autorità di P. S. del circondario potrà permettere nel territorio di sua giurisdizione le questue o collette per iscopo filantropico, o scientifico, o di beneficenza o per sollievo di pubblici infortuni fissando le norme e la durata.

Ogni altra questua e colletta comprese le questue religiose è punita con l'arresto sino ad un mese.

Approvasi l'art. 80 come fu proposto dalla Commissione e l'art. 81.

Dopo brevi osservazioni di Costa Andrea e Nocito approvansi anche gli articoli 82, 83, 84.

Approvasi l'articolo 85 con un emendamento di Nocito.

Balestra e *Chimirri* vorrebbero che l'espulsione dal regno degli stranieri liberati dal carcere stabilita nell'art. 86 fosse per il governo facoltativa non tassativa.

Baccarini associasi.

Costa Andrea voterà addirittura contro l'articolo perchè egli non conosce stranieri ma uomini.

Crispi accoglie l'emendamento Balestra ed altri.

Interpellanze

Il *Presidente* annunzia un'interpellanza Di Sant'Onofrio ai ministri della guerra e dei lavori pubblici sul servizio ferroviario.

Levasi la seduta alle 6,55 pom.

SENATO

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2, 10.

Codice Penale

Mezzacapo. Nota la necessità di conservare la pena capitale nel codice militare per la tutela della disciplina.

Riconosce tuttavia che eserciterà pressione quando tratterrassi di qualche esecuzione militare.

Circa al duello afferma che questo reato deve considerarsi con criteri speciali quando trattasi di militari.

Il discorso di Zanardelli

Zanardelli ringrazia la Commissione pel suo zelante e prezioso concorso.

Spera che questo Codice come segnerà un progresso nel campo legislativo avrà un'eco nel paese.

Non può accettare le opposizioni sollevate dalla commissione contro il formale progetto del codice diretto a restringere il campo della non imputabilità per forza irresistibile.

Enumera le innovazioni introdotte nella legislazione penale accennando, primieramente all'abolizione della pena capitale. Così l'Italia prima tra i grandi Stati applicherà il grande concetto di Beccaria.

Confida che la data del voto del Senato rimarrà una data memorabile per la storia della legislazione.

Entra in dettagliati particolari sopra le altre pene.

Circa gli abusi del clero, dice che nessun concetto di persecuzione animò il Governo, ma solo il proposito di impedire che la tribuna della verità diventasse la tribuna della discordia e di perturbazioni.

Giustifica il Codice circa gli attentati contro l'unità dello Stato dimostrando essere questa condizione essenziale alla grandezza e sicurezza d'Italia.

Circa il duello accetta il consiglio di Pierantoni di riservare la sua opinione circa le risoluzioni definitive.

Non accetta l'opinione di Deodati che il codice non debba occuparsi del duello. Giustifica le disposizioni contro l'adulterio.

Dimostra che gli articoli circa gli abusi del clero non sono giacobini.

Egli sentesi certo più girondino che giacobino. — Gli articoli sul clero non escono dal campo del diritto comune.

Le proteste dei vescovi sono un argomento per mantenerli.

Dichiara che ama i buoni preti che soccorrono le sventure ed esercitano cristianamente il loro ministero.

Questi benediranno gli articoli che forniranno loro i mezzi per resistere a certi eccitamenti di chi vorrebbe trasformare i sacerdoti cristiani in una turba di agitatori contro l'unità e la sicurezza della patria.

Le leggi di maggio in Germania nulla hanno di comune con le presenti proposte. — La legislazione italiana rispetta la completa libertà del clero, avendo rinunciato ad ogni misura preventiva; bisogna però che il clero corrisponda alla libertà non combattendo quello che deve essere sacro per ogni cittadino.

Non si dichiara disposto ad abbandonare la dizione « turbamento della pace della famiglia. » Modificare sì, abbandonare no, poichè abbandonare significherebbe abdicare a formali diritti di ogni stato civile.

Zanardelli ricorda che la pena di morte non fece che rendere più barbari i costumi. Accenna ai casi di possibile errore e al carattere di irreparabilità della pena. Compiacesi che Moleschott ne abbia propugnato l'abolizione.

Circa la diffamazione e il gerente non crede debbasi toccare la legge sulla stampa. Studierà la questione di parificare la falsità del documento pubblico alla falsità del testamento olografo.

Terrà in grandissimo conto le osservazioni di Mezzacapo.

Conchiude che aspetta il voto con trepidazione, non già perchè tema del risultato definitivo, ma perchè tiene molto alla riuscita dell' opera, e non per vanità personale.

Se il voto sarà quasi unanime l' opera sarà veramente feconda e benefica alla patria; sarà non soltanto opera di unificazione ma apportatrice di prosperità e sicurezza. (*Applausi*).

Levasi la seduta alle ore 6. 15.

Telegrammi Stefani

Russia e Vaticano

Pietroburgo 15. — La *Novoie Vremia* avendo pubblicato un articolo dove consigliava il governo russo a mostrarsi conciliante nelle trattative col Vaticano, la Russia abbisognando per motivi politici di un *modus vivendi* qualunque col Papa un comunicato ufficioso dichiara che l'articolo snatura l' indole dei negoziati pendenti fra la Russia ed il Vaticano.

Isvolky soggiunge il comunicato, ha missione di trattare puramente e semplicemente di questioni religiose pendenti fra la Russia e la Curia, non un riavvicinamento politico.

L' agitazione in Spagna

Madrid 15. — Una circolare fu inviata ai direttori delle Università invitanti ad impedire l' invio a Madrid di delegazioni di studenti pel 19 corrente.

Il Pascià bianco

Cairo 15. — Un indigeno proveniente da Wadi Halfa racconta che il Pascià bianco riportò una vittoria sui Dervisci a Bahr-el-Gazel. Le perdite dei Dervisci sarebbero considerevoli.

In Irlanda

Dublino 14. — Vi fu un nuovo assasinio la scorsa notte nella contea di Cork.

Voci bellicose

Londra 15. — Il corrispondente dello *Standard* di Berlino, esprime apprensioni pel mantenimento della pace.

Dice che la situazione è cambiata dopo l' ultima settimana in causa al prestito russo e l' amicizia franco-russa. Nubi coprono il cielo politico.

La regina Maria Pia

Parigi 14. — La regina Maria Pia di Portogallo partirà stasera, e giungerà a Madrid domattina.

Il Papa e i preti irlandesi

Limerick 15. — Un nuovo rescritto del Vaticano, giunto in Irlanda, ordina formalmente ai vescovi irlandesi di porre in esecuzione il rescritto anteriore contro il bayaotaggio e il piano di campagna, come contrari alla morale e alla dottrina della chiesa cattolica.

Ordina ai vescovi di pregare il clero di predicare contro tali procedimenti, di non prendervi alcuna parte di opporvisi con tutti i mezzi possibili.

Il centenario del re Cristiano

Copenaghen 15. — Il Re e la Regina si recarono stamane nella chiesa accompagnati dai principi stranieri.

Una grande folla acclamò i sovrani. La città è pavesata.

I tribunali in Egitto

Cairo 15. — I consoli generali riuniti ieri decisero di prorogare di un quinquennio la durata dei tribunali della riforma ed estenderne la competenza in materia penale pur limitandola alle questioni di contravvenzione e finalmente di studiare ulteriormente la domanda del governo egiziano di dare maggiore estensione ai tribunali.

Fabbrica d' armi incendiata

Parigi 15. — La manifattura d' armi Chatellerault rimase parzialmente incendiata. Nessuna vittima. I danni ascendono a due milioni.

Alla Camera danese

Copenaghen 14. — In seguito al dissenso dei partiti del Folkting l' assemblea non si presenterà a felicitare il re.

Parlamenti esteri

Atene 14 — La Camera approvò, con voti 72 contro 41, l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Il paragrafo riguardante il fidanzamento del principe ereditario, provocò breve discussione.

Londra 14 — Alla Camera dei Comuni si respinse con 207 voti contro 91 la proposta Bradlaught, chiedente una riduzione sul bilancio di polizia, per significare disapprovazione al ministro dell' interno riguardo all' amministrazione di polizia.

Nelle Indie

Lahore 15. — Dufferin rispondendo all' indirizzo insistette nei vantaggi dei preparativi opportuni sulla frontiera per tutelare le Indie contro ogni pericolo di aggressione.

Soggiunse che si pone la frontiera in buono stato di difesa.

Nel Marocco

Madrid 15. — Si smentisce da Tangeri l' assassinio dello Scheriffo Duazzan.

Febbre gialla

Las Palmas 15. — La febbre gialla è constatata a Santa Cruz città principale dell' isola Palma. Le comunicazioni sono interrotte.

Il duca Massimiliano

Monaco di Baviera 15. — Il duca Massimiliano è morto stamane alle ore 3.

Movimento diplomatico

Madrid 15. — La Regina firmerà sabato le nomine di Albaredo a Londra, Del Mazo a Roma e Rascon a Berlino.

Sovrani nominati colonnelli

Vienna 15. — L' Imperatore nominò il Re di Danimarca colonnello proprietario del 75° fanteria ed il Re di Svezia colonnello proprietario del 10° fanteria.

La condanna a morte di Prado

Ultima seduta. Grande affluenza alle Assise della Senna; Prado aveva promesso delle rivelazioni che avrebbero *emerveillé le monde;* le signore miste alle *cocottes* portavano tanto di binoccoli.

Prado aveva perduto la sua calma abituale. Le sue guance erano incavate, gli occhi si volgevano inquieti per la sala e le mani spiegazzavano nervosamente un fazzoletto. Aveva l' aspetto d' un febbricitante.

Eugenia Forestier, sempre elegante nel suo vestito nero, volgeva spesse occhiate al Prado, che quando la guardava pareva fulminarla collo sguardo.

La Forestier era poco o punto agitata.

La Maurizietta Couronneau teneva nascosto il viso tra le mani, e quando si ritirarono i giurati pel verdetto scoppiò in pianto dirotto.

La Pabla d' Aulla moglie legittima di Prado mantiene il suo aspetto inebetito.

Prado parlò oltre un' ora, nervosamente, cercando dei cavilli per la difesa e spesso contraddicendosi.

« Non si taglia la testa ad un uomo per una supposizione — disse rivolto ai giurati — e in questo processo non vi furono che indizii di nessuna importanza e le parole di donne che non potendomi avere ciascuna per sè, ciascuna per conto proprio mi vuol consegnare al carnefice. »

Parlò al solito della sua misteriosa nascita, ma la gran bomba non scoppiò.

Un incidente grave, prodottosi all'ultim' ora decise la sorte del Prado e la sua condanna.

Fu provato con testimonianze e documenti che il Prado aveva fatto alloggiare in un *hôtel* di Parigi l' Eugenia Forestier sotto il nome di Maria Aguetant cercando di ingannare la polizia.

Appena ritirati i giurati nella camera di consiglio la folla s' abbandonò a rumorose discussioni. Tutti però aspettavano una condanna a morte pel Prado.

Rientrati i giurati lessero il verdetto che ammetteva la piena colpabilità del Prado nell' assassinio di Maria Aguetant senza accordare attenuanti.

Ammettono la complicità pei furti ai coimputati Ybanez, Andres e Garcia.

Rispondono negativamente alle questioni di colpabilità per le tre donne.

All' annunzio della condanna a morte Prado impallidì terribilmente.

La folla accolse la sentenza di morte con lungo mormorio.

Le tre donne furono subito rimesse in libertà.

(*Lombardia*)

IL CONTEGNO DELLA FRANCIA

La *Tribuna* riferisce che tutti i governi europei, compresi quelli della Spagna e del Belgio, hanno risposto alle doglianze del cardinale Rampolla declinando ogni intervento nella questione ormai morta della sovranità temporale del pontefice « Una sola potenza, a quel che sappiamo, avrebbe tenuto un contegno alquanto diverso e sarebbesi riservata di esaminare le ragioni del cardinale segretario di Stato. Questa potenza sarebbe la Francia! Questa circostanza viene in buon punto ad illustrare il discorso tenuto alla Camera francese da Goblet. »

Il Papa vuole studiare la legge sulle guarentigie

Nella biblioteca vaticana, la raccolta degli atti del Parlamento italiano non è completa; sembra che un volume sia andato smarrito.

Il Papa in questi giorni domandò gli portassero il volume contenente la discussione sulla legge delle guarentigie, poichè voleva estrarne il brano del discorso dell' on. Crispi in risposta all'on. Lanza, allora ministro, e precisamente là dove diceva che la legge sulle guarentigie era inutile ed inefficace, poichè ove il ministro dell'interno venisse a sapere di qualche cospirazione dentro il Vaticano a danno del paese, avrebbe avuto il dovere di penetrare nei Palazzi apostolici, nonostante tutte le possibili leggi di guarentigie.

Queste sono, a un dipresso, le parole dette allora dall' on. Crispi.

Il volerle oggi il Papa rievocare si crede se ne voglia servire per dimostrare in una prossima enciclica, come con un governo capitanato dall'on. Crispi, il Papato si trova esposto a tutte le sorprese e che la sicurezza del Pontefice è continuamente minacciata.

Il volume in discorso non fu trovato, e venne dato incarico ad un prelato che ha aderenze nel mondo politico italiano, di procurarlo ad ogni costo, ed ove non potesse aversi, copiare dalla biblioteca della Camera, tutto il discorso dell' onor. Crispi.

La nomina di Fortis sfumata?

Telegrafano alla *Lombardia:*

« Come si faceva prevedere, la nomina dell' on. Fortis a sotto-segretario di Stato per gl' Interni è sfumata.

« La ragione da lui addotta agli amici è che egli avesse messo per condizione l'abolizione di tutte le Direzioni generali tranne quelle per le carceri e la pubblica sicurezza. A ciò Crispi non avrebbe consentito. Ma tutto ciò giudicasi un pretesto; in realtà, l'atteggiamento del Governo e soprattutto gli attacchi continui personali di Crispi contro la Estrema Sinistra, avrebbero reso troppo imbarazzante la posizione di Fortis ».

I *PAPAVERI ALTI*

Un si dice riferito dall' *Italia* è questo: che i deputati napoletani sono irritatissimi per la nomina di Codronchi prefetto di Napoli, essendosi il Codronchi espresso con questa frase:

— Voglio seguire il metodo di colpire gli altri papaveri.

La frase sarebbe stata riferita ai napoletani, da ciò i loro sdegni di Nicotera, Lazzaro, Vastarini, Cresi ed altri.

BONIFICAMENTO DELL' AGRO ROMANO

Varie società di capitalisti, come già annunciammo, fecero delle offerte al Governo per la bonifica dell' Agro romano. Tra esse si nota una società inglese e un' altra americana con fortissimi capitali.

L' on. Crispi si sarebbe dichiarato favorevole ad una società francese, non solo perchè è solida, ma anche per dare una prova dei setimentimenti amichevoli verso la Francia (!).

Si dice che questa società verrà anchè in soccorso della crisi edilizia.

Così il *Messaggiero.*

I FATTI DEL GIORNO

Il divorzio di Boulanger — L' *Etoile Belge* ha da Parigi che la moglie del generale Boulanger ha chiesto ai tribunali il divorzio al marito.

✶

Un errore del telefono fatale — E' ancora fresca la memoria del disastro cagionato dalla rottura del serbatoio di Montreux che fece una dozzina di vittime, cagionando danni per qualche milione. Oggi si sa che causa della catastrofe fu il telefono. Il serbatoio, che forniva la forza motrice alla ferrovia elettrica di Chillon era pieno in guisa da cagionare apprensione, sicchè fu telefonato al sorvegliante: « Non mettete più acqua. » Il sorvegliante capì il contrario, e in conseguenza fece entrare dell' altra acqua, che produsse lo sfasciamento del serbatoio.

✶

Uno scomparso, che ritorna — Il sig. Livingstone — scrive la *Nazione* — ha dato da fare a vari periodici, perchè erasi preso libertà di lasciare per poche ore Firenze, recandosi ove più gli piaceva. Rimasto assente per qualche giorno, egli trovavasi ieri di ritorno nella città sua prediletta, Firenze.

Un' altra volta, prima d' assentarsi, domanderà il permesso ai cronisti dei varii giornali, o lascerà esposta sulla porta di casa la pianta del suo itinerario.

✶

La Società Cirio — I sindaci della Società Cirio decisero di convocare pel 6 Dicembre l' assemblea generale dei soci per nominare un nuovo Consiglio d' amministrazione in surrogazione di quello attuale, essendosi riconosciuto cattivo il sistema dell' amministratore unico.

✶

Un altro bastimento francese che investe un bastimento italiano — Un dispaccio da Cette annunzia che il vapore francese *Ville de Tunis*, partito avantieri per Port-Vendres, investì col brigantino italiano *Maria Giovanna*, proveniente da Porto Empedocle, riportandone non lievi danni.

✶

Una chiesa in fiamme — A Montvillier, città al nord della Francia, scoppiò un incendio che prese grandi proporzioni.

L' incendio da una piccola casa si propagò alla vicina chiesa; in breve il campanile, un monumento artistico, era tutto in fiamme, e pareva l' immenso camino di un opicio: le fiamme si estesero in tutta la chiesa. Si teme che i grandi organi, d' un valore di 75,000 franchi, siano perduti. I pompieri e i soldati accorsi riuscirono a stento a limitare l' incendio. Quattro pompieri, furono sepolti da un muro che rovinò; tre si estrassero gravemente feriti; uno, certo Goubert di 36 anni, fu estratto cadavere.

✶

Il nuovo istituto Pasteur inaugurato — A Parigi si è inaugurato il nuovo istituto Pasteur, alla presenza del presidente Carnot, d' alcuni ambasciatori, dei ministri Floquet e Legrand e di tutte le notabilità scientifiche.

Si fecero ripetute ovazioni a Pasteur, il quale era tanto commosso che quasi sempre piangeva.

Cristophle, tesoriere, lesse il rapporto sulle sottoscrizioni, le quali giunsero a due milioni e mezzo di franchi: ne resta disponibile uno.

Il figlio di Pasteur lesse il discorso del padre, in cui si annunziano nuove scoperte microbiche.

Anche il professore Garcher, suo collaboratore, lesse delle statistiche, provocan-

do un' ovazione.

Carnot gli diede le insigne di ufficiale della Legione d' onore.

*

La morte di un generale — E' morto l' altro giorno a Torino il marchese Giovanni incisa della Rocchetta, tenente generale in ritiro.

Era stato uno dei più stimati generali dell' esercito italiano, essendosi coperto di gloria e di onori su tutti i campi della indipendenza naziole.

La sua competenza rifletteva specialmente la cavalleria, arma di cui tenne per lungo tempo la carica di ispettore generale; carica in cui lo sostituì ultimamente il principe Amedeo, mentre egli veniva collocato a riposo.

ALLA RINFUSA

Il raccolto del vino nel 1888

Le prime notizie che si hanno al Ministero di agricoltura sui raccolti del vino sono le seguenti:

Il detto raccolto è stato molto abbondante nella Toscana, nelle Marche e nell' Umbria; poco inferiore alla media ordinaria nelle provincie napoletane, nella Liguria, e nel Veneto; scarso nella Sicilia, nell' Emilia e in Piemonte; scarsissimo in Lombardia.

Le qualità in generale sono piuttosto buone.

Il raccolto totale di tutte le regioni italiane sarà di poco inferiore a 30 milioni di ettolitri, cioè al 6|7 di un raccolto ordinario.

—

Principe imperiale dissipato

A proposito della monarchia austriaca, è noto che il principe ereditario Rodolfo mena una vita dissipatissima.

Ora in pieno Reichsrhat, parlando sulle franchigie degli studenti universitari, il deputato Pernerstorffer disse altamente ciò che a Vienna si mormora a bassa voce.

« Voi, esclamò, che rimproverate degli eccessi alla gioventù delle nostre università, dovreste conoscere la storia di quel *giovane gran signore, altolocato*, il quale, in seguito ad una ignobile orgia condusse i suoi compagni di vizio, egualmente altolocati, *nella camera di sua moglie*.

« Voi conoscete tutti questo gran signore. E conoscerete quest' altra stosia? Egli cavalcava un giorno in campagna coi suoi amici, tutti di rango principesco quando passò un convoglio funebre. La banda dei cavalieri obbligò il corteo a fermarsi e tutti passarono saltando a cavallo la bara del morto. » *(Movimenti di indignazione in tutta la sala)*.

—

Lo sventratore di Londra

Il cadavere della povera Kelley venne trasportato alla *Morgue*. I lembi di carne seguivano in un secchio portato da due *policemen*. Era orribile. Cercasi di ricostituire il corpo alla meglio.

Non si può sapere esattamente se mancano delle membra.

La polizia conserva uno scrupoloso segreto.

I *detectives* tengono consiglio permanente.

Cosa strana: il letto di Kelly era pieno di sangue; viceversa, parecchi organi vennero portati sulla tavola, senza che una goccia di sangue cadesse sul pavimento. Nel corridoio che conduce alla camera, non si riscontrano nemmeno traccie di sangue. L' assassino prende bene le sue precauzioni.

E' impossibile stablire l' ora del delitto. La polizia riceve una moltitudine di lettere.

Pare che l' individuo, proclamatosi per Iack lo sventratore, non sia lui, essendone pervenuta, dopo il suo arresto, alla polizia una — di carattere identico a quello delle altre da lui scritte — in cui afferma che continuerà ad uccider donne, ma cambierà quartiere.

—

CRONACA

Il Consiglio Comunale terrà seduta domani ad un' ora pomer.

— Resoconto della seduta di mercoledì — Continuazione e fine.

Si passa al bilancio dell' amministrazione Comunale. Quando si riaprono le tribune, il cons. Righini E. sta sostenendo la ricostituzione del Monte pensioni. L'ass. Giglioli risponde che per l' addietro era stanziato un fondo per tale oggetto, ma nel 1862 fu tolto, dice che la proposta del cons. Righini è conciliabile solo con vasti provvedimenti finanziari di sistemazione del Bilancio, ma oggi deve sostenersi lo *statu quo*. Il cons. Righini E. replica ammettendo l' opportunità di non variare per l' anno in corso, ma insistendo sulla massima, giacchè ridotto a 30 anni, il termine per aver diritto a pensione, le conseguenze finanziarie di tale decisione non tarderanno a farsi sentire e già il Consiglio preoccupandosi di ciò, impose alcune remore con la nomina di una Commissione che provvedesse per le pensioni e con l' obbligo imposto ai nuovi impiegati d' assoggettarsi alle pensioni che verranno loro assegnate. Il cons. Righini richiama l' attenzione del Consiglio sopra l' obbligo delle pensioni verso gli impiegati attuali che aumenterà a dismisura, tanto ch' egli non esita ad asserire che si avranno latenti nel Bilancio non meno di 3 milioni di capitale. Quindi vuole che il Consiglio si affermi nel concetto di assegnare una somma intangibile che permetta di far fronte alle evenienze future. Con 15 voti favorevoli la proposta del cons. Righini viene approvata.

Nelle *entrate ordinarie*, i residui di precedenti esercizi, le rendite patrimoniali, i proventi diversi si approvano senza discussione, con l' avvertenza dell' assessore Giglioli che la somma di L. 4500 ricavata dalla vendita di archi, poste e spazi diversi nei Cimiteri Comunali crebbe a L. 10,000 in seguito all' aumento dei prezzi delle poste ed in base ai consuntivi.

Si sospende il fondo sui proventi del Dazio.

Sulle tasse delle Scuole Musicali preventivate in L. 300, il cons. Avogli domanda se sono una realtà od una speranza. L' ass. Giglioli risponde che il Regolamento delle Scuole Musicali dice che l' istruzione è impartita gratuitamente, mentre altre deliberazioni del Consiglio fissarono una quota da retribuirsi, ciò che diede luogo sovente a questioni.

Il cons. Avogli ricorda che gli aventi diritto ad esonero sono solo i poveri e gli allievi che superarono gli esami con lode: ma avveniva che nessuno pagava, perchè tutti erano *ottimi*, invoca perciò sorveglianza, per non togliere al Comune un cespite d' entrata.

Il cons. Gulinelli, da tempo Presidente della Commissione sulle Scuole, non rammenta d' aver mai firmato alcune dichiarazione che facesse esonerare l' allievo del pagamento della tassa.

Il cons. Avogli dice che i certificati portavano la firma del Direttore.

Righini F. trova la ragione dell' inconveniente nella trascuratezza che si ha sul principio dell'anno, la sola epoca opportuna per il pagamento delle tasse.

Il Consiglio delibera che si curi l' esazione della tassa.

Al paragrafo « Diritti di cancelleria presso l' ufficio dei giudici conciliatori », il cons. Ruggeri dice che la legge in modo preciso stabilisce che tali proventi siano devoluti a chi funge da segretario, domanda quindi perchè si è creduto di stanziare un fondo nel Bilancio.

L' assess. Giglioli risponde che la questione è passata da un Consigliere all'altro, anzi ora la sta studiando un Consigliere Avvocato.

Deliliers. Già.. da *sei* anni (*Viva ilarità*).

Il Capitolo *tasse* viene approvato. La somma della sovrimposta sui terreni è sospesa. Passano pure i capitoli relativi alle entrate straordinarie e alle partite di giro, e dell' *uscite* si approvano gli oneri patrimoniali, le spese d' amministrazione, (sospendendo quelle per il personale degli Uffici amministrativi) e alla Categoria 3ª i Consiglieri cominciano a dar segno di stanchezza, sì che il Pro-Sindaco deve sciogliere la seduta. *a. b.*

Esposizione Emiliana — La solenne cerimonia per la distribuzione della ricompensa agli espositori venne differita al 25 corrente. Le proteste aumentano contro gl'impreveduti ed ingiusti gravami imposti pel ritiro degli oggetti esposti. Gli artisti specialmente sono irritatissimi. Dicesi che, in segno di protesta verso il Comitato dell' Esposizione, l'Accademia di Belle Arti nominerà a suoi soci onorari parecchi degli artisti offesi, tra cui il Monteverde.

Università degli studi — La Deputazione universitaria è convocata in adunanza per provvedere al posto di professore di Architettura Civile nella facoltà di Matematica, essendo stato nominato lo attuale titolare prof. Crivellucci all'insegnamento nell' Accademia Navale di Livorno. Egli, veramente, non ha ancora rassegnate le sue dimissioni; ma nessun dubbio che la Deputazione gli farà capire che ciò che poteva essere tollerato stando egli a Bologna, non lo può essere ora che la residenza sua è portata tanto più lontana.

Un furto di grascie venne consumato l' altra notte nel negozio Flaminio Vita situato in Via Mazzini. I ladri senza toccare la porta poterono far penetrare i loro arnesi dalla gelosia in ferro ad essa soprastante e asportare una dozzina di salami, altri tagliarne e portarli via metà, più rubando altri generi che erano appesi a chiodi. Un' operazione che i ladri non possono aver compiuto senza lumi e senza impiegarvi un paio d'ore almeno. E fa però meraviglia come debbano aver fatti tutti i loro comodi in una via nella quale passa gente di continuo, anche nelle ore più fitte della notte.

Un commesso postale di Verona arrestato — Dietro mandato di cattura del Giudice Istruttore di Verona, ieri da questi agenti di P. S. fu arrestato R.... Giuseppe commesso postale di quella Città per sottrazioni.

Un incendio in città — Nelle prime ore di stamane sviluppossi incendio nell' abitazione di Cirelli Giovanni in Vicolo Mozzo delle Tegole al N. 2 causando un danno di circa L. 200 per distruzione di masserizie e guasti al fabbricato.

La causa è del tutto accidentale per essersi ieri sera addormentato il Cirelli col lume acceso.

Extra moenia — In Cologna sviluppossi incendio nella stalla e fienile di proprietà Saracco tenuto in affitto da Castellani Primo.

A Lire 905 valutasi il danno per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi.

La causa ritiensi accidentale.

— Contravvenzioni per titoli diversi a Voghiera e Casumaro.

Ladro sfortunato — In seguito alle precise indicazioni già a suo tempo date da questo Ufficio di P. S., in Cittadella (Padova) fu arrestato il pregiudicato Mantovani Luigi di Ficarolo (Rovigo) siccome autore del furto qualificato di una cavalla, biroccino e finimenti da lui rubati in Ferrara il giorno 12 corr. in danno Franchini Guglielmo di Viagarano Mainarda. Quadrupede, veicolo e finimenti furono dei pari ricuperati.

Corte d' Assise — Essendosi ieri protratta la causa Simoni, essa non potè essere terminata e perciò venne rimessa ad oggi.

Pugni di nota provenienza — In Pieve di Cento in seguito a rissa P. Gaetano e F. Antonio venuti a vie di fatto, il primo riportò contusioni alla testa per pugni menatigli dall' altro.

Ladra domestica — Questa mane in seguito alla denunzia sporta dal mediatore Ascoli Leopoldo di Ferrara l' Ufficio di P.ª S.ª procedette all' arresto della S. I. sua domestica, che gli aveva involato una somma. Si procedette al sequestr del denaro rubato.

Teatro Comunale — Per Lunedì sera è preannunziato un concerto vocale e istrumentale a beneficio del fondo pensioni della Società dei Reduci, al quale prenderà parte anche il celebre baritono Cotogni.

Teatro Tosi-Borghi — Ieri, serata d' onore della Signorina Maria Passari, un pubblico eletto assisteva alla rappresentazione delle *Notti romane*.

Molti applausi accolsero la valente signorina al suo apparire sulla scena e una simpaticissima dimostrazione le fu fatta dopo ch' ebbe con molta grazia cantato un walzer del M.º Vitali, di cui si volle con insistenza la replica.

Alla giovane artista vennero presentati versi, oggetti preziosi e fiori; l' Impresa le offriva un oggetto d'arte in una tavolozza dipinta, del cav. Droghetti: in complesso, fu una serata di cui la signorina Passari può conservare gradita memoria, perchè il pubblico ferrarese le ha chiaramente manifestato la più viva simpatia.

E se nella parte che le fu destinata, Ella non ha avuto campo di palesare tutte le sue pregevoli attitudini di artista, le augoriamo che presto le si presenti occasione per confermare ed accrescere il successo ottenuto.

RINGRAZIAMENTO

Crediamo nostro dovere di pubblicamente dimostrare la nostra gratitudine al distinto medico signor **Riva Abdon** al quale siamo debitori della vita di un nostro piccolo bambino.

Era questi oppresso da due gravissime malattie *Grup* e *Polmonite;* le quali stavano per crudelmente strapparlo alla nostra affezione per sempre!...

Solo oramai restavagli di dar l' ultimo respiro.

Ma l' esimio medico nulla lasciò intentato; non visite, non incomodi, non premure; non tutto quanto il suo raro sapere seppe suggerirgli per vedere di ridonargli quella vita, che a momenti pareva sul finire!

E ben ha ottenuto il suo intento; e noi ben di cuore gli esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti.

I coniugi
CESARE e ZAIRA GARAGNANI

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

DI

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di **Fegato** di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odoro e **sapore** aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

Fior di Mazzo di Nozze

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, via Cortevecchia.

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo!!!

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattie, necessita che per lettera dichiara i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata a Prof. D' AMICO, via Ugo Bassi, 29, **Bologna.**

Corriere della Sera — 52,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 24 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano, via S. Paolo, 7.

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17* E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, Franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6. — In FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio F.lli Zempt.

Con questo preparato si tolgano i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio Negozio dei FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli Presso in provincia L. 3 — Deposito in FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6, ed in tutte le città d' Italia.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

LE COCCE DEL PINO

LE COCCE DEL PINO fruttifero, provenienti dalle pinete del mezzogiorno d' Italia, sono il combustibile più igienico e conveniente per gli usi domestici, imperocchè realizza una economia del 30 0|0 sulla spesa, avendo una potenza di calore di 1|3 superiore a qualsiasi altro combustibile di natura legnosa.

Pel grato odore resinoso che emanano durante la combustione, sono dai medici assai raccomandate, specialmente alle persone deboli di petto, alle quali giova mirabilmente, quale cura d' inalazione.

S' accendono prontamente, mantenendo per molto tempo viva ed allegra fiamma non disgiunta da forte calore; in virtù quindi di queste sue utili prerogative, servono tanto per camini di qualsiasi forma e grandezza, come per stufe di qualsivoglia genere, forma e modello, non che per Franklin od altro surrogato di analogo uso.

E' pure già in uso presso molti ed importanti Stabilimenti industriali e Forni di temperamento, o esclusivamente come accensore del carbone fossile, o misto con esso quale ausiliario di potenza calorifera, che mercè sua sviluppasi inoltre con mirabile prontezza.

Prezzo L. 4 il Quintale

La vendita viene fatta in Via Borgo Leoni — Gesù — N. 32
CORTE INTERNA

VERMOUTH — **VERMOUTH** — **VERMOUTH** — **VERMOUTH**

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO
CON PREMIATO STABILIMENTO
COLLEGNO
Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato.* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi
A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi,* Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva.

	In casse di 12 bottig.	In damigiane e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	»
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco	14	60
Da pasto fino	*prezzi convenienti*	
Da pasto comune		

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui.— PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. M.1028T

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50	da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3.—	» » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50	» » 55 » » 6

Franco stazione Acqui — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.